Stop casalingo

La Virtus inciampa, ride la Feralpi

• Bresciani avanti De Marchi fa pari Poi nel giro di 2' la squadra di Diana piazza i colpi che segnano la gara del Gavagnin Nocini

Virtus Verona	**1**
Feralpisalò	**3**

VIrtus Verona (3-5-2): Alfonso, Catena, Toffanin (18'st Bassi), Daffara, Calabrese, Metlika, Gatti (18'st Rispoli), Mehic, Amadio sv (11'pt Ronco), Juanito Gomez (1'st Pagliuca), De Marchi (38'st Odogwu). A disp: Fortin, Sibi, Lodovici, Contini, Filippi, Cuel, Lerco. All: Fresco

Feralpisalò (3-4-1-2): Liverani, Cabianca (36'st Verzeletti), Pasini, Rizzo, Vesentini (25'st Pilati), Zennaro (17'st Di Francesco), Balestrero, Boci, Di Molfetta, Cavuoti (25'st Hergheligiu), Dubickas (36'st Pellegrini). A disp: Lovato, Finazzi, Motti, Musatti, Brambilla. All: Diana

Arbitro: Gandino di Alessandria

Reti: 19'pt Dubickas, 9'st De Marchi, 10'st Di Molfetta, 12'st Balestrero

Note: Ammoniti: Toffanin, Zennaro, Pagliuca, Mehic, Ronco. Recuperi: 3'pt, 3'st

SANDRO BENEDETTI

Gioia effimera De Marchi celebra con una capriola il gol del momentaneo pari FOTOEXPRESS

Dura poco meno di un minuto la speranza della Virtus Verona di far abbassare la cresta ai Leoni del Garda. I secondi che intercorrono tra il momentaneo pareggio di De Marchi e la rete del nuovo vantaggio di Di Molfetta. Peccato perchè fosse durato maggiormente il nuovo equilibrio magari la gara avrebbe preso una direzione diversa. Dettagli che, in queste categorie, fanno la differenza. Soprattutto se davanti hai una formazione forte, equilibrata e tosta come la Feralpi Salò. I gardesani passano con merito al Gavagnin, un punteggio (1-3) che non ammette repliche. Perchè l'undici di Aimo Diana, ex laterale settepolmoni dell'Hellas, gioca una partita accorta, sfrutta al meglio le palle gol a favore e va più volte vicino alla rete del possibile poker. La Feralpi Salò il match lo indirizza dalla propria parte in particolare con un centrocampo che dimostra, allo stato delle cose, di essere più forte di quello virtussino. In mezzo i gardesani di Brescia spadroneggiano grazie alla fisicità di capitan Balestrero coadiuvato al meglio da un peperino imprendibile come Cavuoti.

Vesentini e Boci presidiano le corsie esterne con corsa e qualità di giocate, il dinamismo di Zennaro assicura il collante tra le due fasi. Equilibrio che si spezza, tuttavia, con un'azione assurda. La Virtus prova a far male con una delle sue armi migliori, la palla inattiva ma sull'angolo di Metlika i rossoblù concedono una ripartenza palla al piede a Zennaro di almeno settanta metri. Il centrocampista vede l'inserimento alle spalle di una difesa in inferiorità numerica e mal posizionata di Dubickas che davanti ad Alfonso lo fulmina di sinistro. I ragazzi di Gigi Fresco faticano a trovare il bandolo della matassa, l'unica conclusione degna di nota è un destro di Daffara che cerca di piazzare palla ma Liverani fa buona guardia e smanaccia in angolo.

Il canovaccio tattico nella ripresa è ancora quello della prima frazione. La Feralpi opre bene il campo, abile nel tessere le distanza tra fase offensiva e quella difensiva, altrettanto brava nel giocare sulle seconde palle. L'inserimento di Pagliuca non cambia le sorti di un attacco sterile per la Virtus dove il solo De Marchi prova qualche giocata. Proprio il ragazzone di Santa Lucia fa esultare il Gavagnin.

Lancio dalle retrovie e senza grandi pretese di Toffanin, De Marchi ha l'intuizione giusta. Capisce che il pallone è a metà strada tra Rizzo e Liverani. Vai tu che vado io e arriva, invece, il gambone di De Marchi che anticipa entrambi e spedisce palla nel sacco. È la fiammata della speranza, l'acuto per un equilibrio rincorso ma sempre da troppo lontano. Illusione. Si riprende a giocare Cavuoti vince un rimpallo, magari qualche difensore rossoblù potrebbe spendere un fallo da ammonizione ma così non è.

Palla dentro per l'inserimento di Di Molfetta, il trequartista controlla e supera chirurgicamente Alfonso. Bella mazzata per il morale che si affossa definitivamente un paio di minuti dopo. Balestrero conquista palla ai 25 dalla porta di Alfonso e fa partire una parabola di destro maledetta. Il pallone si alza e si abbassa poi improvvisamente. Sfera che colpisce la faccia interna della traversa del portiere rossoblù e rimpalza nella porta. E' un uno-due mortifero, al fegato e al mento. La Virtus è proprio come un pugile suonato, barcolla, palo interno di De Francesco, parata di Alfonso su diagonale di Hergheligiu, si aggrappa alle corde. Almeno finisce in piedi. Ora si passa oltre.

Serie C - girone A

Squadra	Pt	G	V	N	P
Padova	**58**	22	18	4	0
Vicenza	**50**	22	15	5	2
FeralpiSalò	**45**	23	13	6	4
Atalanta U23	**40**	23	12	4	7
Alcione MI	**35**	22	11	2	9
Trento	**34**	22	8	10	4
Renate	**34**	23	10	4	9
Novara	**33**	23	8	9	6
Albinoleffe	**32**	22	8	8	6
Lumezzane	**31**	22	8	7	7
Arzignano	**27**	22	7	6	9
Virtus Verona	**27**	23	7	6	10
Giana Erminio	**27**	23	7	6	10
Pro Vercelli	**26**	23	7	5	11
Lecco	**25**	23	6	7	10
Pergolettese	**24**	22	6	6	10
Triestina	**19**	23	5	5	13
Pro Patria	**18**	22	2	12	8
Caldiero	**16**	23	4	4	15
Clodiense	**11**	22	1	8	13

23ª giornata

Lecco - Novara	1-1
Atalanta U23 - Triestina	3-1
Giana Erminio - Renate	2-1
Pro Vercelli - Caldiero	2-1
Virtus Verona - FeralpiSalò	1-3
Alcione MI - Padova	oggi 15.00
Arzignano - Trento	oggi 15.00
Pergolettese - Albinoleffe	oggi 15.00
Lumezzane - Clodiense	oggi 17.30
Pro Patria - Vicenza	oggi 17.30

Prossimo turno 26/01/2025

FeralpiSalò - Pergolettese
Atalanta U23 - Lumezzane
Novara - Pro Patria
Renate - Virtus Verona
Clodiense - Arzignano
Padova - Pro Vercelli
Vicenza - Alcione MI
Albinoleffe - Giana Erminio
Caldiero - Trento
Triestina - Lecco

Le pagelle

di S.Ben.

6 Alfonso
Subisce tre reti ma in nessuna ha demeriti. Ben piazzato nel primo tempo su di un paio di conclusioni in mischia dei bresciani, impedisce a Hergheligu il possibile poker con un bel tuffo sulla sinistra

5,5 Catena
Sul gol di Di Molfetta si fa trovare leggermente in ritardo nella copertura. È un dettaglio minimo ma importante in una prova dignitosa. Ma anche "l'erroruccio" in queste categorie e contro queste squadre è determinante

6,5 Toffanin
Non dispiace. Primo perchè sa gestire bene un giallo che il direttore di gara gli sventola sotto il naso dopo pochi minuti di gara. E poi perchè appare il più lucido del reparto arretrato.

6 Daffara
L'ultimo ad arrendersi. Corre e lotta, non getta la spugna. Esempio di capitano vero.

6 Calabrese
Spinge con voglia e gamba. Boci, ex Legnago, è avversario duttile e il duello alla fine non lo vede soccombere.

6 Metlika
Il più ordinato del centrocampo rossoblù. E' sballottato da un reparto avversario che gira a mille e non gli fa trovare le giuste misure.

5,5 Gatti
Onestamente ha un compito difficile. Il capitano Balestrero lo va a prendere alto e gli impone una fisicità che soffre perdendo un paio di palloni pericolosi davanti alla propria aerea. Fatica più del dovuto ma bisogna ammettere che il merito è, soprattutto, degli avversari

5,5 Mehic
Prova ad andare a rete con una girata di destro sull'angolo di Metlika. Qualcuno in tribuna grida anche al gol ma la palla è sulla rete esterna. Come i compagni di reparto fatica ad arginare la mobilità e la presenza fisica del centrocampo dei Leoni del Garda.

S.V. Amadio
Esce per uno stiramento alla coscia della gamba sinistra dopo pochi minuti

5,5 Juanito Gomez
Pochi palloni giocabili ma anche poca incisività nel match. La difesa della Feralpi lo contiene anche sul pezzo forte del repertorio, lo stacco aereo.

7 De Marchi
Segna una rete da attaccante di razza. Perchè intuisce la mancanza di comunicazione tra il portiere Liverani e il difensore Rizzo, ci mette la gambona e anticipa entrambi facendo carambolare palla nella rete della Feralpi. Mezzo voto in più per l'esultanza. Un doppio carpiato degno del miglior Klaus Dibiasi.

6 Ronco
Fa il suo con dignità. Braccetto a destra, una fascia in cui si trova a fronteggiare gli ex Cabianca e, soprattutto, Vesentini. Prova qualche sortita offensiva ma si limita a fare il proprio compito con grande attenzione

5,5 Pagliuca
La voglia non basta. Reclama un rigore per un contatto con Vesentini. L'impegno c'è ma non incide nel match, non trovando mai la strada per fare male a Liverani.

5,5 Bassi
Pasticcia troppo. Vero è che entra quando i buoi sono scappati dalla stalla ma non riesce a dare la scintilla alla squadra, perdendo qualche pallone di troppo

5,5 Rispoli
Il più indicato per dare quella scintilla di cui una Virtus ferita e sanguinante avrebbe avuto bisogno. Ma anche per lui una prestazione anonima, mai davvero dentro un match che, forse, era già chiuso

S.V. Odogwu
Pochi minuti nel finale

5,5 Fresco
In conferenza stampa recita il mea culpa. La verità è che questa volta non si deve fustigare più del dovuto.

6 Gandino (arbitro)
Qualche giallo di troppo nel finale perchè il match era deciso e i falli erano dovuti più che altro a stanchezza e non certo a cattiveria agonistica